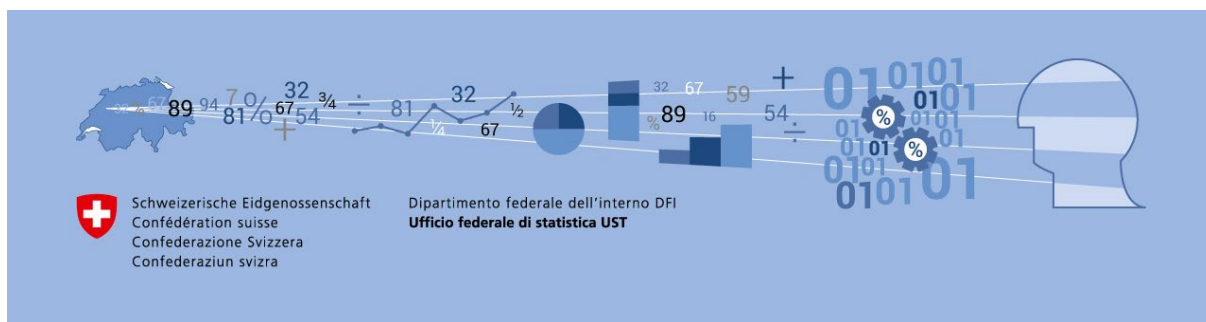




Comunicato stampa

Embargo: 2.5.2023, 8.30

20 Situazione economica e sociale della popolazione

Redditi, povertà e condizioni di vita nel 2021

In Svizzera nel 2021 una persona su venti era in situazione di deprivazione materiale e sociale

Il nuovo tasso di deprivazione materiale e sociale descrive la quota di persone costrette a rinunciare a importanti beni, servizi e attività sociali per ragioni finanziarie. Nel 2021 in Svizzera tale tasso era pari al 5,2% della popolazione (ca. 448 000 persone). Con l'8,7%, il tasso di povertà si è attestato quasi al livello pre pandemico. Il tenore di vita generale in Svizzera continua a essere uno dei più elevati d'Europa. Sono alcuni risultati che emergono dall'indagine 2021 sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC) dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Il tasso di deprivazione materiale e sociale costituisce l'ulteriore sviluppo del tasso di deprivazione materiale finora pubblicato e lo sostituisce sia a livello svizzero che europeo. Nel 2021, in Svizzera tale tasso (5,2%) si trovava significativamente al di sotto della media europea (11,9%). Per quanto riguarda i Paesi vicini, solo l'Austria presentava un tasso più basso (4,4%). Netamente superiori invece quelli di Germania (9,0%), Italia (11,3%) e Francia (11,4%). Il tasso di deprivazione materiale e sociale più alto era quello della Romania (34,5%), mentre quello più basso era quello svedese (3,5%).

In Svizzera il tipo di deprivazione di gran lunga più frequente continua a essere l'incapacità di sostenere una spesa imprevista di 2500 franchi entro un mese. Quasi un quinto della popolazione (18,9%) viveva in un'economia domestica che presentava tale incapacità. Ora per il calcolo del tasso vengono presi in considerazione anche altri ambiti, che consentono di valutare le possibilità di partecipazione alla vita sociale. Per ragioni finanziarie, il 7,9% della popolazione ha dovuto rinunciare a svolgere regolarmente un'attività a pagamento nel tempo libero, il 3,5% non è riuscito a comprarsi vestiti nuovi di tanto in tanto e il 3,0% non ha potuto permettersi di incontrarsi almeno una volta al mese con la famiglia o gli amici per bere o mangiare qualcosa.

Influsso minimo della pandemia sul tasso di povertà

Nel 2021 (redditi del 2020) in Svizzera, l'8,7% della popolazione (ossia ca. 745 000 persone) era colpito da povertà reddituale. Il tasso di povertà era quindi quasi al livello di prima della pandemia di COVID-19 (2020: 8,5%; 2019: 8,7%). Come negli anni precedenti, le persone più frequentemente colpite da povertà reddituale sono quelle straniere, quelle che vivono sole o in economie domestiche monoparentali, quelle senza formazione postobbligatoria e quelle che vivono in economie domestiche che non partecipano al mercato del lavoro.

Dal 2019 il tasso di povertà della popolazione occupata è stabile al 4,2%. Quindi nel 2021 circa 157 000 persone non hanno percepito un reddito superiore alla soglia di povertà nonostante esercitassero un'attività lavorativa.

La soglia di povertà è calcolata sulla base delle direttive della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e nel 2021 ammontava mediamente a 2289 franchi al mese per una persona che viveva sola e a 3989 franchi per due adulti con due bambini. Tale importo deve poter coprire le spese per le necessità quotidiane (cibo, igiene, mobilità ecc.) e le spese per l'alloggio, ma non i premi per l'assicurazione malattia obbligatoria, giacché, come i contributi alle assicurazioni sociali, le imposte e gli eventuali alimenti, anche questi vengono dedotti in anticipo dal reddito dell'economia domestica.

Tenore di vita ancora elevato nel confronto internazionale

Il tenore di vita generale è misurato in base alla mediana del reddito disponibile equivalente, corretta per tener conto delle differenze del livello dei prezzi tra i Paesi. In Svizzera tale reddito era 2,7 volte superiore a quello greco, 1,5 volte superiore a quello italiano, 1,3 volte superiore a quello francese e 1,1 volte superiore a quello di Germania e Austria. Ne consegue che, nonostante l'alto livello dei prezzi, il tenore di vita della popolazione della Svizzera era superiore rispetto ai Paesi vicini e alla maggior parte dei Paesi dell'UE. In Svizzera anche la soddisfazione media per la propria vita attuale è relativamente elevata: misurata su una scala da 0 a 10, ha raggiunto un valore di 7,9. Nel 2021 questo valore era più alto solo in Austria (8,0).

Altre pubblicazioni relative alla SILC

Informazioni sulla metodologia e altri risultati sul tasso di deprivazione materiale e sociale rivisto sono disponibili nella pubblicazione [«Deprivazione materiale e sociale»](#) pubblicata in contemporanea al presente comunicato. L'11 maggio 2023 sarà pubblicato anche un comunicato stampa sul tema «Condizioni di vita e salute» contenente i primi risultati dell'indagine SILC 2021 relativi allo stato di salute della popolazione (salute fisica e psichica) osservato nell'ottica del livello di formazione, del reddito, della nazionalità e dei comportamenti in materia di salute.

Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC)

L'indagine SILC (Statistics on Income and Living Conditions) è una rilevazione coordinata a livello europeo e condotta annualmente in più di 30 Paesi. L'indagine ha lo scopo di studiare la distribuzione dei redditi, la povertà, l'esclusione sociale e le condizioni di vita per mezzo di indicatori confrontabili a livello europeo. In Svizzera, la rilevazione si basa su un campione di circa 8500 economie domestiche, ovvero più di 18 000 persone, selezionate in maniera aleatoria nella base di campionamento dell'UST per le indagini presso le persone e le economie domestiche (SRPH). L'universo di base è costituito dalla popolazione residente permanente nelle economie domestiche private. Le persone che partecipano all'indagine sono interrogate per quattro anni consecutivi. Questo permette di delineare le principali tappe dei percorsi individuali e di studiare l'evoluzione delle condizioni di vita.

www.silc.bfs.admin.ch

Conformemente alle direttive europee, i dati reddituali rilevati nell'indagine SILC 2021 si riferiscono al 2020. Guardando la situazione reddituale nell'arco di un intero anno civile, le fluttuazioni di reddito a breve termine incidono poco. I dati reddituali dell'edizione SILC 2021 si riferiscono quindi alla situazione del primo anno della pandemia di COVID-19. Tutti gli altri risultati della SILC 2021 rappresentano la situazione del primo semestre del 2021 (rilevazione dei dati da gennaio a giugno 2021).

Definizioni

Una persona è considerata in situazione di **deprivazione materiale e sociale** se, per motivi economici, deve affrontare mancanze in almeno 5 dei 13 ambiti della vita quotidiana nei quali la maggior parte della popolazione in Europa considera che si debba essere preferibilmente o necessariamente soddisfatti per condurre una vita dignitosa. La grave deprivazione materiale e sociale è definita come una mancanza in almeno 7 dei 13 ambiti considerati.

A livello dell'economia domestica si considerano i seguenti ambiti:

- assenza di arretrati di pagamento (affitto o interessi ipotecari per l'abitazione principale, fatture correnti di acqua, elettricità, gas e riscaldamento, nonché rimborsi di credito);
- capacità di sostenere una spesa imprevista di 2500 franchi entro un mese;
- capacità di permettersi ogni anno una settimana di vacanza fuori casa;
- capacità di permettersi un pasto a base di carne, pesce o un equivalente vegetariano almeno ogni due giorni;
- capacità di riscaldare adeguatamente la propria abitazione;
- disponibilità di un'auto per uso privato;
- capacità di sostituire mobili usati.

A livello individuale si considerano i seguenti ambiti:

- accesso a Internet nella propria abitazione (compresi smartphone, tablet ecc.);
- capacità di sostituire vestiti consumati con alcuni nuovi;
- possesso di due paia di scarpe del numero giusto, di cui uno per tutte le stagioni;
- capacità di spendere una piccola somma di denaro ogni settimana per sé stessi, senza dover consultare un altro membro dell'economia domestica;
- capacità di svolgere regolarmente un'attività a pagamento nel tempo libero;
- capacità di riunirsi con la famiglia o gli amici per bere o mangiare qualcosa almeno una volta al mese.

La **povertà** finanziaria può essere definita secondo due approcci: l'approccio assoluto e quello relativo. In entrambi gli approcci viene presa in considerazione unicamente la situazione reddituale, senza quella patrimoniale (**povertà reddituale**).

Il **tasso di povertà** si basa su una soglia «assoluta»: sono dunque considerate povere le persone che non dispongono di risorse finanziarie sufficienti per acquisire i beni e i servizi necessari a una vita integrata socialmente. La soglia di povertà impiegata deriva dalle direttive della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e include il forfait per il mantenimento, le spese individuali per l'alloggio e una somma pari a 100 franchi al mese per altre spese per ogni persona di 16 anni o più facente parte dell'economia domestica. La soglia di povertà viene confrontata con il reddito disponibile dell'economia domestica.

Il **tasso di rischio di povertà** si basa su una soglia «relativa»: sono considerate a rischio di povertà le persone che dispongono di un reddito sensibilmente inferiore al livello abituale dei redditi del Paese in cui vivono. In tal modo, la povertà è considerata come una sorta di disuguaglianza. Per convenzione, l'Unione europea fissa la soglia di rischio di povertà al 60% della mediana del reddito disponibile equivalente.

Per **persone occupate** si intendono le persone maggiorenni che hanno esercitato un'attività lavorativa, come dipendenti o indipendenti, per la maggior parte dell'anno civile precedente l'intervista (= periodo di riferimento per il reddito nella SILC), ovvero per oltre la metà dei mesi. Vengono prese in considerazione le persone occupate sia a tempo pieno che parziale.

La **mediana** suddivide in due metà uguali i valori di osservazione ordinati in base alla grandezza. La prima parte presenta i valori inferiori alla mediana, l'altra quelli superiori.

Il **reddito lordo delle economie domestiche** rappresenta la somma complessiva dei redditi di ogni singolo membro dell'economia domestica, che comprende redditi da attività lavorativa dipendente e indipendente, rendite e trasferimenti sociali, redditi da sostanza, contributi di mantenimento nonché altri trasferimenti regolari da altre economie domestiche.

Il **reddito disponibile delle economie domestiche** si ottiene sottraendo dal reddito lordo le spese obbligatorie, vale a dire i contributi alle assicurazioni sociali, le imposte, i premi dell'assicurazione malattia obbligatoria, gli alimenti e altri contributi di mantenimento regolari corrisposti ad altre economie domestiche.

Il **reddito disponibile equivalente** viene calcolato sulla scorta del reddito disponibile dell'economia domestica, tenendo conto, grazie all'applicazione di una scala d'equivalenza, delle sue dimensioni e composizione. La persona più anziana viene ponderata con 1,0, ogni altra persona di 14 anni e più con 0,5 e ogni bambino al di sotto di 14 anni con 0,3. In tal modo si tiene conto dei risparmi derivanti dal raggruppamento di più persone in un'unica economia domestica.

Per il raffronto europeo, il reddito disponibile equivalente è espresso in termini di **standard di potere d'acquisto (SPA)**. Lo SPA è un'unità monetaria artificiale che ridimensiona le differenze dei livelli di prezzo tra i Paesi. Con uno SPA è possibile acquistare la stessa quantità di beni e servizi in ogni Paese, fatto che permette di mettere a confronto gli indicatori economici di diversi Paesi.

Informazioni

Povertà e deprivazione:

Martina Guggisberg, UST, sezione Reddito, consumo e condizioni di vita,

tel.: +41 58 463 62 38, e-mail: Martina.Guggisberg@bfs.admin.ch

Condizioni di vita:

Ariane Bassin-Wenger, UST, sezione Reddito, consumo e condizioni di vita,

tel.: +41 58 463 61 38, e-mail: ariane.bassin-wenger@bfs.admin.ch

Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione

«[Deprivazione materiale e sociale](#)», numero UST: 1378-2100

Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2023-0485

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

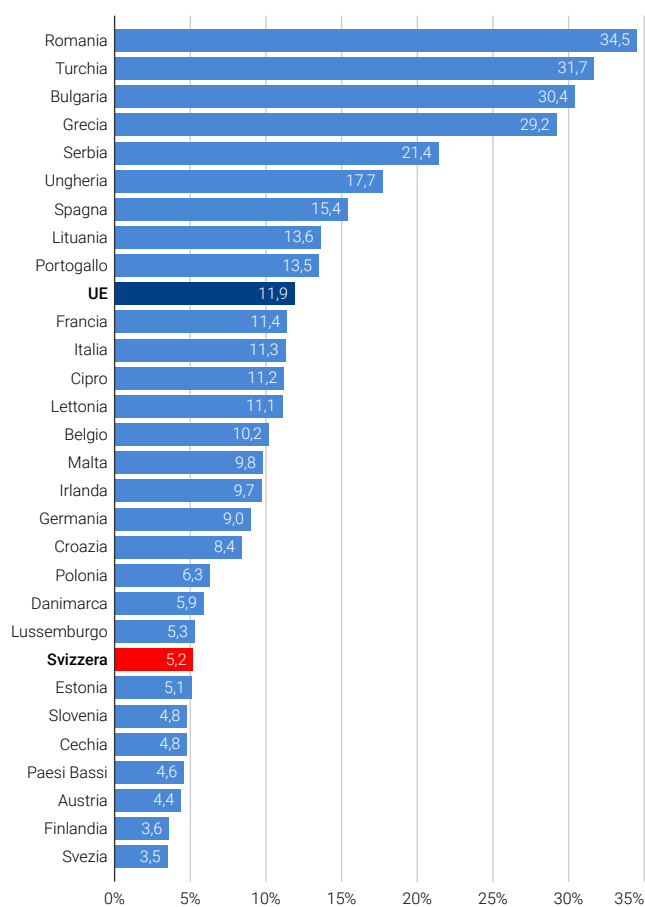
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e gli uffici statistici cantonali che ne hanno fatto richiesta hanno avuto accesso ai dati statistici del presente comunicato in maniera limitata, controllata e sottoposta a embargo rispettivamente due giorni lavorativi e una settimana prima della sua pubblicazione.

Tasso di deprivazione materiale e sociale in Europa, 2021

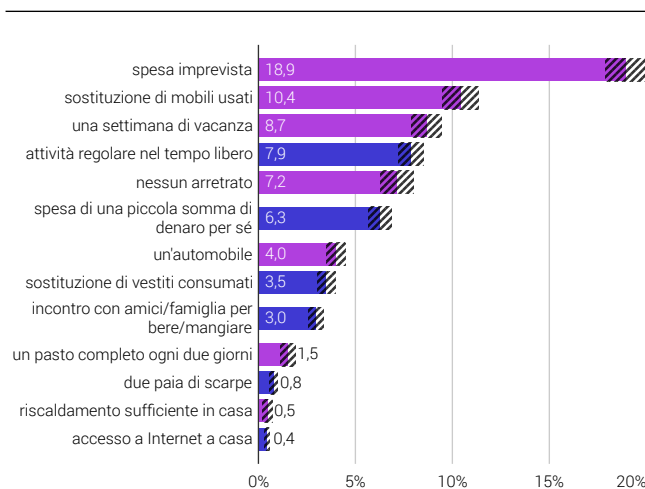


Questi risultati si riferiscono alla situazione del primo semestre 2021 (in Svizzera, dati rilevati da gennaio a giugno 2021).

Fonte: Eurostat – EU-SILC 2021 (versione del 03.04.2023)

© UST 2023

Deprivazione, secondo l'ambito, 2021



/// Intervallo di confidenza (95%)

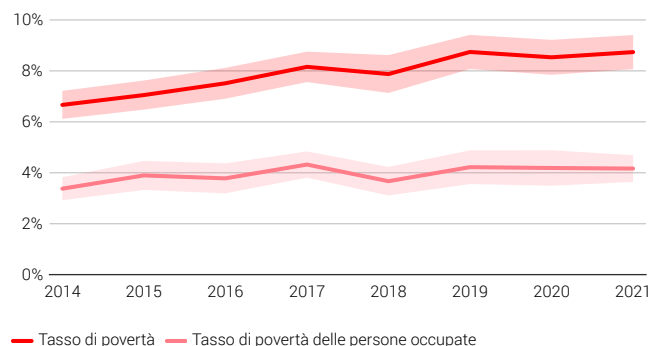
Gli ambiti indicati in viola sono rilevati a livello dell'economia domestica mentre gli ambiti in blu a livello individuale (solo persone di 16 anni o più).

Questi risultati si riferiscono alla situazione del primo semestre 2021 (dati rilevati da gennaio a giugno 2021).

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita, SILC-2021 (versione del 23.03.2023)

© UST 2023

Evoluzione del tasso di povertà, popolazione totale e persone occupate



— Tasso di povertà — Tasso di povertà delle persone occupate

L'intervallo di confidenza (95%) è rappresentato da un'area più chiara.

Il periodo di riferimento dei redditi SILC 2021 riguarda il 2020, cioè durante la pandemia di COVID-19. Le persone occupate sono le persone di 18 anni e più che nell'anno precedente l'indagine hanno esercitato un'attività dipendente o indipendente durante più della metà dei mesi (attività più frequente).

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC), senza calcolo dell'affitto fittizio

© UST 2023